



IL RAGAZZO È STATO TROVATO SULLA TIBURTINA VALERIA Carabiniere salva la vita ad un 26enne accoltellato alla gola nella Marsica

È stato sottoposto a una delicata operazione e si trova in prognosi riservata

Case di accoglienza per minori: arrivano nuovi standard

Vanni Biordi

Quando si parla di tutela dei minori, ogni parola scritta nelle norme vale quanto una vita. E quella vita, spesso, è già segnata. È con questa consapevolezza che nell'auditorium della Fondazione Carispaq in Corso Vittorio Emanuele si è aperto il convegno «Spazi cura e organizzazione: i nuovi standard per i servizi per i minorenni». Al centro del dibattito, il nuovo manuale tecnico operativo approvato dalla Giunta regionale abruzzese nel dicembre scorso. Un documento che ridefinisce le regole per le strutture residenziali e semiresidenziali che accolgono i minori in di coltà. Un aggiornamento necessario e, soprattutto, atteso. La legge regionale di riferimento risaliva a oltre un decennio fa, mentre, nel frattempo, la realtà sociale era cambiata in profondità. I minori in carico ai servizi sociali abruzzesi sono aumentati, le loro storie si sono fatte più complesse, famiglie multiproblematiche, migranti non accompagnati, situazioni di abuso, e le strutture che li accolgono hanno dovuto arrangiarsi in un quadro normativo che non stava più al passo. Il manuale approvato a dicembre colma questo vuoto perché fissa standard minimi su spazi fisici, organico, competenze degli operatori e procedure di presa in carico. «Un momento di confronto fondamentale» così ha definito la giornata l'assessore alle Politiche sociali Roberto Santangelo, sottolineando come il percorso partecipativo che ha portato alla stesura del manuale abbia coinvolto operatori sul campo, cooperative sociali ed enti d'ambito. Una scelta metodologica non scontata perché i manuali tecnici nascono spesso dentro gli uffici regionali, lontani dalla polvere quotidiana dei centri d'accoglienza. Qui, invece, si è scelto di ascoltare chi lavora ogni giorno con i ragazzi. La presenza del procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, David Mancini, ha conferito alla giornata un peso istituzionale particolare. La magistratura minorile è l'ultimo anello di una catena che comincia nelle scuole, nei consultori, nelle case famiglia perché quando quella catena si spezza, i ragazzi finiscono davanti a un giudice. Mancini ha ribadito la centralità del coordinamento tra autorità giudiziaria e servizi sociali, un tema su cui l'Italia sconta ancora ritardi strutturali. Il contesto è quello di un sistema di welfare che, nel Mezzogiorno e nelle aree interne, regge spesso a...

segue a pagina 21

È stato ritrovato nella mattinata di ieri, intorno alle 7:00, a Paterno, frazione di Avezzano, un giovane di 26 anni, di origine marocchina, rimasto gravemente ferito dopo essere stato accoltellato nel corso della notte. Il ragazzo giaceva lungo la via Tiburtina Valeria in condizioni critiche, sanguinante e con una profonda ferita alla gola, quando è stato notato da un carabiniere libero dal servizio che

stava raggiungendo il proprio posto di lavoro; resosi immediatamente conto della gravità della situazione, il militare ha allertato il 118 e i colleghi del Radiomobile, consentendo un rapido intervento dei soccorsi. Il 26enne è stato quindi trasportato d'urgenza all'ospedale di Avezzano, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

Fascicolo Sanitario Elettronico: la Regione Abruzzo presenta il progetto innovativo



Uno strumento per il miglioramento della qualità dei servizi (DI Fiore a pag. 8)

L'Aquila si riappropria del Teatro San Filippo: il 17 aprile si riaprono le porte

Dopo anni di attesa, Teatro San Filippo Neri torna finalmente a disposizione della comunità. L'annuncio ufficiale è arrivato dal sindaco Pierluigi Biondi, che ha fissato per il 17 aprile la riapertura dello storico spazio culturale, simbolo del barocco seicentesco aquilano. Per l'occasione è stato organizzato un intero fine settimana dedicato alle arti teatrali e musicali con spettacoli per grandi e piccoli, pensati per garantire la massima partecipazione della comunità aquilana. La riapertura arriva al termine di un lungo e complesso intervento di

ricostruzione dopo i gravi danni causati dal Terremoto dell'Aquila del 2009 e proprio su questo percorso il sindaco ha sottolineato: «Nella complessità della ricostruzione fisica, nell'attesa della realizzazione e riconsegna, c'è tutta la straordinarietà di una bellezza ritrovata, di un percorso che oggi ci fa essere Capitale italiana della Cultura 2026». La struttura, già chiesa sconsacrata, presenta all'esterno una facciata ancora grezza mentre all'interno conserva il ricco apparato barocco...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 10

CRONACA

Operazione antidroga a Sulmona: in carcere una donna di 53 anni

Martina Colabianchi

In un'intercettazione si vantava di riuscire a piazzare circa un chilo di cocaina ogni quattro o cinque settimane. Patrizia Ciccone, 53enne di Pettorano sul Gizio, è stata raggiunta da un'ordinanza di misura cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari su richiesta della Procura di Sulmona. L'indagata, secondo gli inquirenti, era la figura centrale di una frenetica attività di spaccio che riforniva di stupefacenti anche i centri di Sulmona, Introdacqua e Pratola Peligna. I numeri dell'inchiesta raccontano un volume d'ari imponente: in soli due mesi, tra gennaio e marzo 2025, sono stati documentati circa 640 episodi di cessione di droga. L'indagine, coordinata dal Procuratore Luciano D'Angelo e dai suoi sostituti, ha delineato una gestione a conduzione familiare. La donna avrebbe infatti coordinato i figli e diversi collaboratori, occupandosi personalmente dei rapporti con i fornitori, decidendo quanta droga tenere in casa per limitare i rischi in caso di controlli e indicando ai complici i nascondigli più sicuri. Per incastrare la sospettata, i militari...

segue a pagina 4

TERAMO

Ancora violenza nel cuore del centro storico della città

Serena Suriani

Ancora tensione e violenza nel cuore di Teramo, dove piazza Garibaldi torna al centro delle cronache cittadine. Dopo la scazzottata di venerdì scorso tra due diciottenni nella zona del teatro romano, con tanto di arrivo dei carabinieri, sabato sera momenti di disordine e tensione si sono avuti in piazza Garibaldi. Attorno alle 22 una rissa si è scatenata all'interno, ed è poi proseguita all'esterno, di un locale che vende kebab. Tutto sarebbe iniziato con un battibecco tra due clienti, un uomo e una donna italiani, e i lavoratori del punto vendita. Ne è nata una lite presto degenerata. Sono volati insulti e poi si è arrivati alle mani: in cinque sono risultati coinvolti, come emerge anche da un video postato sui social da un passante che si trovava nella zona. Calci, pugni, insulti...

segue a pagina 5